

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE)1907/2006

Nome del prodotto: VY_c`K 8 JGI?`YVYgW Ui a

Data di creazione: 11.10.2021, Data di revisione: 18.01.2023, versione: 2.0

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto

beko WDVS-Klebeschäum

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti

La guarnizione. Colla.

Usi sconsigliati

Nessuna informazione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

beko Italia srl

Via San Paolo 29

IT-39050 San Paolo - Appiano

Tel. +49 (0) 9091 90898-0

e-mail: italy@beko-group.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Centro Antiveneni di Milano - Telefono +39 02 6610 1029

Fornitore

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Aerosol 1; H222 Aerosol altamente infiammabile.
 Aerosol 1; H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
 Skin Irrit. 2; H315 Provoca irritazione cutanea.
 Skin Sens. 1; H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 Eye Irrit. 2; H319 Provoca grave irritazione oculare.
 Acute Tox. 4; H332 Nocivo se inalato.
 Resp. Sens. 1; H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
 STOT SE 3; H335 Può irritare le vie respiratorie.
 Carc. 2; H351 Sospettato di provocare il cancro.
 Lact.; H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
 STOT RE 2; H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 Aquatic Chronic 4; H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Dell'etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



Avvertenza: pericolo

H222 Aerosol altamente infiammabile.
 H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H332 Nocivo se inalato.
 H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
 H335 Può irritare le vie respiratorie.
 H351 Sospettato di provocare il cancro.
 H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 EUH066 L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.
 P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
 P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
 P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
 P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
 P273 Non disperdere nell'ambiente.
 P302 + P352 + P362 + P364 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
 P304 + P340 + P312 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
 P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
 P314 In caso di malessere, consultare un medico.
 P410 + P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene:

difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi
 cloroalcani C14-17

Disposizioni speciali

L'utilizzo di questo prodotto può causare reazioni allergiche per le persone sensibili agli diisocianati. Le persone che soffrono di problemi di asma, eczema o alla pelle, dovrebbero evitare il contatto con questo prodotto, compreso il contatto con la pelle. Questo prodotto non deve essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che venga usata una maschera protettiva con un filtro gas appropriato (cioè di tipo A1 secondo lo standard EN 14387). A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.

2.3 Altri pericoli

PBT/vPvB

Nessuna informazione.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione.

Altre informazioni

A contatto con l'aria i vapori possono formare una miscela esplosiva. PBT: cloroalcani C14-17 (CAS: 85535-85-9).

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Per le miscele vedere 3.2.

3.2 Miscela

| Nome chimico | CAS EC Index Reach | % | Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE) | Limiti di concentrazione specifici | Note per gli ingredienti |
|--|---|--------|---|------------------------------------|--------------------------|
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | 9016-87-9 - - | <50 | Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1; H317 Eye Irrit. 2; H319 Acute Tox. 4; H332 Resp. Sens. 1; H334 STOT SE 3; H335 Carc. 2; H351 STOT RE 2; H373 | / | / |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | - 911-815-4 - 01-2119486772-26 | 10-25 | Acute Tox. 4; H302 | / | / |
| dimetiletere | 115-10-6 204-065-8 603-019-00-8 01-2119472128-37 | 2,5-10 | Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280 | / | U |
| isobutano | 75-28-5 200-857-2 601-004-00-0 01-2119485395-27 | 2,5-10 | Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280 | / | C, U |
| cloroalcani C14-17 | 85535-85-9 287-477-0 602-095-00-X 01-2119519269-33 | 2,5-10 | Lact.; H362 Aquatic Acute 1; H400; M = 1 Aquatic Chronic 1; H410; M = 1 EUH066 | / | SVHC |
| polieterpoliolo alogenato | 86675-46-9 - - 01-2119972940-30 | 2,5-10 | Acute Tox. 4; H302 | / | / |
| propano | 74-98-6 200-827-9 601-003-00-5 01-2119486944-21 | <2,5 | Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280 | / | U |
| 2,2'-ossidietanolo | 111-46-6 203-872-2 603-140-00-6 01-2119457857-21 | <2,5 | Acute Tox. 4; H302 STOT RE 2; H373 | / | / |

Note per gli ingredienti

| | |
|------|---|
| C | Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri. |
| U | Al momento dell'immissione sul mercato, i gas vanno classificati "Gas sotto pressione" in uno dei gruppi pertinenti: gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso. Sono assegnati i seguenti codici: Press. Gas (Comp.) Press. Gas (Liq.) Press. Gas (Ref. Liq.) Press. Gas (Diss.) Gli aerosol non vanno classificati come gas sotto pressione (cfr. allegato I, parte 2, punto 2.3.2.1, nota 2). |
| SVHC | Sostanza estremamente preoccupante. |

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati. In caso di dubbio o se i sintomi di asfissia o intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Mostrare al medico la confezione, l'etichetta e/o la scheda di sicurezza. Non somministrare cibi o bevande in caso la vittima del sinistro sia priva di sensi. Porre la vittima su un fianco e verificare la pervietà delle vie respiratorie. Utilizzare dispositivi di protezione individuali. Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati. La respirazione bocca a bocca per chi fornisce il primo soccorso può essere pericolosa. Se si sospetta che nell'aria siano ancora presenti vapori/fumi nocivi è necessario utilizzare una protezione per le vie respiratorie (maschera, apparato respiratorio isolante).

In caso di inalazione

Portare il sinistrato all'aria fresca – abbandonare la zona inquinata. Nel caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale. Se il soggetto respira è irregolare o interrotto, praticare la respirazione artificiale. Chiedere l'aiuto di un medico. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo. Se la persona è in stato di incoscienza, adottare la posizione di sicurezza e chiedere l'aiuto di un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati. Lavare subito e abbondantemente, con acqua e sapone, le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. Consultare immediatamente un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi aperti, anche sotto le palpebre con acqua abbondante. Consultare immediatamente un medico.

In caso di ingestione

L'ingestione è improbabile. Ingestione accidentale: Sciacquare la bocca con acqua! Consultare immediatamente un medico! Mostrare al medico il foglio o l'etichetta di sicurezza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

Nuoce alla salute. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Può provocare irritazioni alle vie respiratorie. Tosse, starnuti, secrezione nasale, respiro affannoso.

In caso di contatto con la pelle

Irrita la pelle. Prurito, arrossamento, dolore. Il contatto con la pelle può provocare sensibilità.

In caso di contatto con gli occhi

Provoca grave irritazione oculare. Rossore, lacrimazione, dolore.

In caso di ingestione

È improbabile. Ingestione accidentale: L'ingestione può causare dolori addominali. Può causare nausea/vomito e diarrea. Irritante.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

I mezzi di estinzione idonei

Diossido di carbonio (CO₂).

Schiuma.

Polvere secca.

Spruzzi d'acqua. Selezionare i mezzi di estinzione alle situazioni e circostanze attuali.

I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua diretto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio è possibile la formazione di gas tossici; evitare l'inalazione di gas/fumi. Durante la combustione si formano: monossido di carbonio (CO), diossido di carbonio (CO₂).

Ossidi di azoto (NO_x).

vapori isocianato.

Acido cianidrico (HCN).

Acido cloridrico (HCl).

Ossidi di fosforo.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Azioni di protezione

Estremamente infiammabile. Il recipiente è sotto pressione. Pericolo di scoppio o esplosione dei contenitori se riscaldati. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco o dal riscaldamento. In caso di incendio, delimitare immediatamente l'area ed evacuare tutte le persone nelle vicinanze. Raffreddare i contenitori non infiammabili con acqua e rimuoverli eventualmente dalla zona dell'incendio. Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati.

l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469), guanti antifiama (UNI EN 659) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137), calzature per vigili del fuoco (UNI EN 15090).

Altre informazioni

I mezzi di estinzione contaminati devono essere raccolti e smaltiti secondo le normative vigenti; è proibito smaltirli nell'impianto fognario.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Protezione individuale

Indossare dispositivi di protezione personale (sezione 8). In presenza di vapori/polvere/aerosol utilizzare una protezione respiratoria.

Procedure di prevenzione degli incidenti

Garantire un'adeguata ventilazione. Assicurare le possibili fonti di accensione o di calore – non fumare!

Procedure di emergenza

Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati. Allontanare eventuali persone presenti che non siano addette alle operazioni di intervento. Vietato l'accesso ai non autorizzati. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi, e gli indumenti. Non respirare i vapori/aerosoli.

Per chi interviene direttamente

Utilizzare dispositivi di protezione individuali.

6.2 Precauzioni ambientali

Con arginamenti appropriati, evitare la fuoriuscita in acqua/ fognature/canali o su terreno permeabile. Nel caso di una grande fuoriuscita in acqua o su suolo repellente, informare l'Amministrazione per la protezione e il soccorso.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento

Arginare la fuoriuscita, se ciò non comporta rischi elevati.

Per la bonifica

Raccogliere contenitori spray e disporli secondo il regolamento. Rilascio di liquido a causa di aerosol danneggiato può (rilascio di grandi quantità): Coprire con sabbia umida, quindi dopo circa 1 ora raccoglierli in contenitori che non vanno sigillati (fuoriuscita di CO₂!). Non assorbire la fuoriuscita con segatura o altri materiali infiammabili/ combustibili.

Smaltire in conformità alla normativa vigente (vedere il punto 13).

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna informazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive

Misure per la prevenzione degli incendi

Garantire una buona ventilazione. Questo prodotto sviluppa vapori infiammabili che possono formare miscele esplosive con l'aria. Conservare/usare lontano da fonti di accensione – Non fumare! Utilizzare attrezzi antiscintillamento. Evitare l'elettrizzazione statica. Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente.

Misure per la prevenzione di aerosol e polveri

Prendere cura del ventilazione locale dove vi è possibilità di inalazione dei vapori e degli aerosol.

Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente.

Altre misure

Nessuna informazione.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Seguire le istruzioni sull'etichetta e le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Tenere conto delle misure prescritte nella sezione 8 della presente scheda di sicurezza. Indossare equipaggiamento protettivo. Curarsi dell'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro). Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Non inalare vapori/spray.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio

Immagazzinare in conformità con le normative locali. Conservare in un contenitore ermeticamente chiuso. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Conservare al riparo dall'umidità. Tenere lontano da fonti di ignizione. Proteggere da fiamme aperte, calore e luce diretta del sole. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da agenti ossidanti. Proteggere dall'umidità e dall'acqua. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali.

Materiale da imballaggio

Conservare nella confezione originale ben sigillato.

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Non conservare in contenitori senza etichetta.

Istruzioni per l'allestimento del magazzino

Nessuna informazione.

Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio
Nessuna informazione.

7.3 Usi finali particolari

Raccomandazioni
Nessuna informazione.

Soluzioni specifiche per l'industria
Nessuna informazione.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

| Nome chimico | mg/m ³ | ml/m ³ | Valore a breve termine mg/m ³ | Valore a breve termine ml/m ³ | Nota | Valori limite biologici |
|-----------------------------|-------------------|-------------------|--|--|------|-------------------------|
| Etere dimetilico (115-10-6) | 1920 | 1000 | / | / | - | / |

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

UNI EN 482:2021 Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base. UNI EN 689:2019 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

Valori DNEL/DMEL

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

| Nome chimico | tipo | tipo d'esposizione | durata dell'esposizione | Nota | Valore |
|--|-------------|--------------------|-----------------------------------|------|-------------------------|
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | operaio | inalatorio | a lungo termine effetti locali | / | 0.05 mg/m ³ |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | operaio | inalatorio | a breve termine effetti locali | / | 0.1 mg/m ³ |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | consumatore | inalatorio | a lungo termine effetti locali | / | 0.025 mg/m ³ |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | consumatore | inalatorio | a breve termine effetti locali | / | 0.05 mg/m ³ |
| dimetiletere | operaio | inalatorio | a lungo termine effetti sistemici | / | 1894 mg/m ³ |
| dimetiletere | consumatore | inalatorio | a lungo termine effetti sistemici | / | 471 mg/m ³ |

Valori PNEC

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

| Nome chimico | tipo d'esposizione | Nota | Valore |
|--|---|-------------|----------|
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | acqua dolce | / | 1 mg/l |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | acqua (rilascio intermittente) | acqua dolce | 10 mg/l |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | acqua marina | / | 0.1 mg/l |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue | / | 1 mg/l |

| | | | |
|--|---|--------------|-------------|
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | terra | Peso a secco | 1 mg/kg |
| dimetiletere | acqua dolce | / | 0.155 mg/l |
| dimetiletere | acqua (rilascio intermittente) | acqua dolce | 1.549 mg/l |
| dimetiletere | acqua marina | / | 0.016 mg/l |
| dimetiletere | microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue | / | 160 mg/l |
| dimetiletere | sedimenti (acqua dolce) | Peso a secco | 0.681 mg/kg |
| dimetiletere | sedimenti marini | Peso a secco | 0.069 mg/kg |
| dimetiletere | terra | Peso a secco | 0.045 mg/kg |

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Misure precauzionali

Curarsi dell'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Non respirare i vapori/aerosoli. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali. Indumenti da lavoro conservare separatamente.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Togliere gli abiti contaminati.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Assicurare una buona ventilazione ed aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione.

Protezione individuale

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (UNI EN ISO 16321-1:2022).

Protezione delle mani

Guanti protettivi resistenti alle sostanze chimiche. Rispettare le istruzioni del produttore riguardante l'uso, la conservazione, la manutenzione e la sostituzione dei guanti. Al primo segno di danneggiamento o usura, sostituire i guanti immediatamente. Seguire le istruzioni del produttore per quanto riguarda la permeabilità e il tempo di penetrazione, e le condizioni di lavoro specifiche (stress meccanico, durata del contatto). Il tempo di penetrazione determina il produttore dei guanti protettivi e quello deve essere osservato.

Materiale idoneo

| materiale | spessore | tempo di penetrazione | Nota |
|-----------|----------|-----------------------|--------|
| LDPE | 0.025 mm | > 10 min | EN 374 |

Protezione della pelle

Indossare indumenti di protezione adatti. Indumenti protettivi di lavoro in cotone (EN 13688) e scarpe che coprono tutto il piede (EN 20345). Abbigliamento protettivo antistatico UNI EN 1149 (1:2006, 2:1999, 3:2005, 5:2018), scarpe protettive antistatiche (UNI EN 20345:2022). Scegliere una protezione del corpo adeguata all'attività e alla possibile esposizione.

Protezione respiratoria

Utilizzare la maschera protettiva (EN 136) con filtro A2-P2 (EN 14387). In caso di concentrazioni di polveri/gas/vapori sopra i limiti d'uso dei filtri, in caso di concentrazione di ossigeno inferiore al 17% o in situazioni ambigue, utilizzare i dispositivi di respirazione autonoma a circuito chiuso secondo lo standard EN 137:2006, EN 138:1996.

Pericoli termici

Nessuna informazione.

Controlli dell'esposizione ambientale

Misure per prevenire l'esposizione a seconda della sostanza/miscela

Nessuna informazione.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

In caso d'inquinamento del fiume e del lago o del gasdotto, siete pregati di informare le autorità competenti.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Non disperdere in corsi d'acqua, impianti fognari o acque freatiche.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico

liquido - aerosol

Colore

come da specifica tecnica bianco

Odore

Nessuna informazione.

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

| | |
|---|--|
| Soglia di odore | Nessuna informazione. |
| Punto di fusione | Nessuna informazione. |
| Punto/intervallo di ebollizione | Nessuna informazione. |
| Infiammabilità | Nessuna informazione. |
| Limiti di esplosività | 3.3 – 26.2 vol % (dimetiletere) 1.5 – 10.9 vol % (isobutano / propano / butano) |
| Punto d'infiammabilità | Nessuna informazione. |
| Temperatura di autoaccensione | Nessuna informazione. |
| Temperatura di decomposizione | Nessuna informazione. |
| pH | Nessuna informazione. |
| Viscosità | Nessuna informazione. |
| solubilità | Nessuna informazione. |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow) | Nessuna informazione. |
| Tensione di vapore | < 0.00001 hPa a 20 °C |
| Densità / peso | densità: 1.215 kg/L a 20 °C |
| Densità di vapore | Nessuna informazione. |
| Caratteristiche delle particelle | Nessuna informazione. |

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

| | |
|-----------------------------------|-----------------------------|
| Il contenuto di solventi organici | 168 g/l (VOC) 16 % (VOC) |
| Proprietà esplosive | Nessuna informazione. |

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni raccomandate di trasporto e stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni di uso normale e nel rispetto delle istruzioni di lavoro/manipolazione/stoccaggio (vedi sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazione esotermica con ammine ed alcoli. Il '4,4'-metilendifenile diisocianato polimerizza a cc. 200 °C, rilasciando CO₂.

10.4 Condizioni da evitare

Proteggere da fonti di ignizione (fiamma, scintilla). Non esporre alla luce diretta del sole e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. I contenitori possono esplodere se esposto al calore per troppo tempo. Questo prodotto sviluppa vapori infiammabili che possono formare miscele esplosive con l'aria. Proteggere dall'umidità e dall'acqua. Conservare in luogo asciutto.

10.5 Materiali incompatibili

Isocianati.
Agenti ossidanti.
Acidi forti.
Prodotti chimici fortemente basici.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante la combustione/esplosione si rilasciano gas che rappresentano una minaccia per la salute. Vedi i dati al punto 5.2.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

(a) Tossicità acuta

Per gli ingredienti

| Nome chimico | tipo d'esposizione | tipo | specie | Tempo | Valore | metodo | Nota |
|--|-------------------------------|------------------|-----------------|-------|--------------------------|----------|------------------------|
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | orale | LD ₅₀ | ratto | / | > 10000 mg/kg | OECD 401 | / |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | cutaneo | LD ₅₀ | Coniglio | / | > 9400 mg/kg | / | OECD 402 |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | inalazione (polveri / nebbie) | LC ₅₀ | ratto | 4 h | 0.31 mg/l | OECD 403 | / |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | inalazione (polveri / nebbie) | ATE | / | / | 1.5 mg/l | / | Parere di un esperto |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | inalatorio | - | / | / | / | / | Nocivo per inalazione. |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | orale | LD ₅₀ | ratto | / | 630 - 2000 mg/kg | / | / |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | cutaneo | LD ₅₀ | Coniglio | / | > 2000 mg/kg | / | / |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | cutaneo | LD ₅₀ | ratto | / | > 2000 mg/kg | / | / |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | inalatorio | LC ₅₀ | ratto | 4 h | > 7 mg/l | / | / |
| dimetiletere | Inalazione (gas) | LC ₅₀ | ratto | 4 h | 309 mg/l | / | / |
| cloroalcani C14-17 | orale | LD ₅₀ | ratto | / | ≥ 2000 mg/kg bw | / | / |
| polieterpoliolo alogenato | orale | LD ₅₀ | ratto (maschio) | / | 917 mg/kg | OECD 401 | / |
| polieterpoliolo alogenato | inalazione (aerosol) | LC ₅₀ | ratto | / | > 4870 mg/m ³ | / | / |
| 2,2'-ossidietanolo | orale | LD ₅₀ | ratto | / | - 19600 mg/kg | / | / |

| | | | | | | | |
|--------------------|------------|-------------------|----------|------|-------------|---|---------------------------------|
| 2,2'-ossidietanolo | cutaneo | LD ₅₀ | Coniglio | / | 13300 mg/kg | / | / |
| 2,2'-ossidietanolo | inalatorio | LC ₅₀ | ratto | / | > 4.6 mg/l | / | / |
| 2,2'-ossidietanolo | cutaneo | LD ₅₀ | Coniglio | 24 h | 11.2 ml/kg | / | / |
| 2,2'-ossidietanolo | orale | LD ₁₀₀ | / | / | 32 ml/kg | / | / |
| 2,2'-ossidietanolo | orale | LDLo | / | / | 16 ml/kg | / | Non si osserva mortalità (0/5). |

Altre informazioni

Nocivo per inalazione.

(b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Per gli ingredienti

| Nome chimico | specie | Tempo | risultato | metodo | Nota |
|--|----------|-------|-----------------------------------|----------|------|
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | Coniglio | / | leggermente irritante | OECD 404 | / |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | / | / | Non irritante. | / | / |
| dimetiletere | / | / | Può causare congelamento. | / | / |
| cloroalcani C14-17 | / | / | Può essere leggermente irritante. | / | / |
| polieterpoliolo alogenato | Coniglio | / | Non irritante. | OECD 404 | / |
| 2,2'-ossidietanolo | Coniglio | 24 h | Non irritante. | / | / |

Altre informazioni

Irrita la pelle.

(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Per gli ingredienti

| Nome chimico | tipo d'esposizione | specie | Tempo | risultato | metodo | Nota |
|--|--------------------|----------|-------|-----------------------------------|----------|--------|
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | / | Coniglio | / | Non irritante. | OECD 405 | / |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | / | / | / | Non irritante. | / | / |
| cloroalcani C14-17 | / | / | / | Può essere leggermente irritante. | / | / |
| polieterpoliolo alogenato | / | Coniglio | / | leggermente irritante | OECD 405 | / |
| 2,2'-ossidietanolo | / | Coniglio | / | leggermente irritante | / | 0,1 ml |

Altre informazioni

Provoca grave irritazione oculare.

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Per gli ingredienti

| Nome chimico | tipo d'esposizione | specie | Tempo | risultato | metodo | Nota |
|--|--------------------|--------|-------|---|------------------------------------|-------------------------------|
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | cutaneo | cavia | / | Non sensibilizzante. | OECD 406, Magnusson & Kligman test | / |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | cutaneo | topo | / | Può provocare una reazione allergica cutanea. | OECD 429 | LLNA (Local Lymph Node Assay) |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | inalatorio | ratto | / | Può provocare sensibilizzazione per inalazione. | / | / |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | - | / | / | Non sensibilizzante. | / | / |

| | | | | | | |
|---------------------------|---|-------|---|--|----------|---|
| cloroalcani C14-17 | - | / | / | Secondo i dati noti la sostanza non è un agente chimico sensibilizzante. | / | / |
| polieterpoliolo alogenato | - | cavia | / | Non sensibilizzante. | OECD 406 | / |

Altre informazioni

Puo provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

(e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Per gli ingredienti

| Nome chimico | tipo | specie | Tempo | risultato | metodo | Nota |
|--|-----------------------|--------------------------------|-------------|--|-------------------------|---------------------------------|
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | Mutagenicità in vitro | <i>Salmonella typhimurium</i> | / | Negativo con l'attivazione metabolica, negativo senza attivazione metabolica | Test di Ames, OECD 471 | / |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | Mutagenicità in vivo | ratto (maschio) | 3 settimane | negativo | OECD 474 | inalazione ; 3 x 1 h per giorno |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | Mutagenicità in vitro | / | / | Negativo. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. | / | / |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | Mutagenicità in vivo | / | / | Negativo. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. | / | / |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | / | / | / | negativo | Ames test | / |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | / | topo (lymphoma L5178Y) | / | positivo | / | / |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | Mutagenicità in vivo | topo | / | Non genotossico. | Il test del micronucleo | / |
| dimetiletere | / | / | / | La chimica non è classificata come mutageno. | / | / |
| dimetiletere | Mutagenicità in vitro | / | / | negativo | OECD 471 | Ames test |
| dimetiletere | Mutagenicità in vitro | Uomo (linfociti) | / | negativo | essai de cytogénétique | OECD 473 |
| dimetiletere | Mutagenicità in vivo | <i>Drosophila melanogaster</i> | / | negativo | OECD 477 | / |
| cloroalcani C14-17 | / | / | / | La chimica non è classificata come mutageno. | / | / |
| polieterpoliolo alogenato | Mutagenicità in vitro | / | / | positivo | / | / |
| polieterpoliolo alogenato | Mutagenicità in vivo | / | / | negativo | / | / |
| 2,2'-ossidietanolo | / | / | / | La chimica non è classificata come mutageno. | / | / |

(f) Cancerogenicità

Per gli ingredienti

| Nome chimico | tipo d'esposizione | tipo | specie | Tempo | Valore | risultato | metodo | Nota |
|--|----------------------|------|--------|-------|--------|---|----------|--|
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | inalazione (aerosol) | / | ratto | / | mg/m3 | Presenza di tumori nel gruppo con la dose più alta. | OECD 453 | 5 giorni alla settimana, 6 ore al giorno; livello della dose: 0; 0,2; 1; 6 mg/m3 |

| | | | | | | | | |
|--|---------------------|-------|-------|--------|---------|--|----------|------|
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | inalatorio | / | / | / | / | Potrebbe provocare il cancro. | / | / |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | / | / | / | / | / | La chimica non è classificata come cancerogena. | / | IARC |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | / | / | / | / | / | Non classificato come cancerogeno secondo IARC, NTP e OSHA. | / | / |
| dimetiletere | / | / | / | / | / | La sostanza chimica non è classificata come cancerogena. | / | / |
| dimetiletere | inalazione (vapori) | NOAEL | ratto | 2 anni | 47 mg/l | Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno. | OECD 453 | / |
| cloroalcani C14-17 | / | / | / | / | / | In base alle nostre conoscenze ed esperienze con un uso come quello raccomandato non sono attesi effetti negativi. | / | / |
| 2,2'-ossidietanolo | / | / | / | / | / | La sostanza chimica non è classificata come cancerogena. | / | / |

(g) Tossicità per la riproduzione

Per gli ingredienti

| Nome chimico | Tipo | tipo | specie | Tempo | Valore | risultato | metodo | Nota |
|--|---------------------------|------------|-----------------|-----------|----------------------|---|----------|--|
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | Teratogenicità | NOAEL | ratto (femmina) | 20 giorni | 12 mg/m ³ | Non ha mostrato effetti teratogeni sugli animali da esperimento | OECD 414 | 6 ore al giorno; inalazione, dose: 0; 1; 4; 12 mg/m ³ |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | tossicità materna | NOAEL | ratto (femmina) | 20 giorni | 4 mg/m ³ | / | OECD 414 | 6 ore al giorno; inalazione, dose: 0; 1; 4; 12 mg/m ³ |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | Tossicità per lo sviluppo | NOAEL | ratto (femmina) | 20 giorni | 4 mg/m ³ | / | OECD 414 | 6 ore al giorno; inalazione, dose: 0; 1; 4; 12 mg/m ³ |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | Teratogenicità | / | / | / | / | Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. | / | / |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | Tossicità riproduttiva | / | / | / | / | Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. | / | / |
| dimetiletere | Tossicità riproduttiva | inalatorio | ratto | / | 47 mg/l | Test su animali non hanno rivelato nessun effetto sulla fertilità. | OECD 452 | / |

| | | | | | | | | |
|---------------------------|---------------------------|-------|-------|---|-----------|--|----------|---|
| dimetiletere | tossicità materna | NOAEL | ratto | / | 5000 ppm | / | / | Inalazione |
| dimetiletere | Teratogenicità | NOAEL | ratto | / | 40000 ppm | / | / | Inalazione |
| dimetiletere | Tossicità per lo sviluppo | NOAEL | ratto | / | 40000 ppm | / | / | Inalazione |
| dimetiletere | - | NOAEL | ratto | / | 20000 ppm | / | OECD 414 | inalazione (vapori), sviluppo embrio-fetale |
| cloroalcani C14-17 | Tossicità riproduttiva | / | / | / | / | Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno. | / | / |
| polieterpoliolo alogenato | Teratogenicità | NOAEL | ratto | / | 940 mg/kg | / | OECD 414 | orale |
| polieterpoliolo alogenato | tossicità materna | NOAEL | ratto | / | 940 mg/kg | / | OECD 414 | orale |
| 2,2'-ossidietanolo | / | / | / | / | / | La sostanza chimica non è classificata come tossica per la riproduzione. | / | / |

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Sospettato di provocare il cancro. Possibile rischio per i bambini allattati al seno.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Per gli ingredienti

| Nome chimico | tipo d'esposizione | tipo | specie | Tempo | Esposizione | organi | Valore | risultato | metodo | Nota |
|--|---------------------|------|--------|-------|-------------|--------|--------|---|--------|------|
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | inalatorio | - | / | / | / | / | / | Può irritare le vie respiratorie. | / | / |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | - | - | / | / | / | / | / | Neurotossicità: negativa. | / | / |
| 2,2'-ossidietanolo | - | - | / | / | / | / | / | In caso di singola esposizione non sono previsti danni agli organi. | / | / |
| 2,2'-ossidietanolo | inalazione (vapori) | - | / | / | / | / | / | A temperatura elevata i vapori possono causare emicrania e nausea. | / | / |
| 2,2'-ossidietanolo | occhi | - | / | / | / | / | / | irritazione | / | / |

| | | | | | | | | | | |
|--------------------|-------|---|---|---|---|---|---|--|---|---|
| 2,2'-ossidietanolo | orale | - | / | / | / | / | / | Può causare vertigini, visione offuscata, irritazione delle mucose, nausea e vomito, può anche essere causa di coma. Potrebbero verificarsi gravi danni ai reni, che potrebbero essere fatali se la vittima non viene assistita in modo rapido e adeguato. Anche il fegato può essere colpito. | / | / |
|--------------------|-------|---|---|---|---|---|---|--|---|---|

Altre informazioni

STOT, Esposizione singola: Può irritare le vie respiratorie.

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Per gli ingredienti

| Nome chimico | tipo d'esposizione | tipo | specie | Tempo | Esposizione | organi | Valore | risultato | metodo | Nota |
|--|---------------------------|-------|--------|-----------|-------------|--------------------------------------|-----------------------|---|----------|--|
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | inalazione (aerosol) | NOAEL | ratto | / | / | Polmoni, rivestimento interno nasale | 0.2 mg/m ³ | Irritanti al naso e ai polmoni. | OECD 453 | 6 ore al giorno, 5 giorni alla settimana; livello della dose: 0; 0,2; 1; 6 mg/m ³ |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | inalazione (aerosol) | LOAEL | ratto | / | / | Polmoni, rivestimento interno nasale | 1 mg/m ³ | Irritanti al naso e ai polmoni. | OECD 453 | 6 ore al giorno, 5 giorni alla settimana; livello della dose: 0; 0,2; 1; 6 mg/m ³ |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | inalatorio | - | / | / | / | vie respiratorie | / | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. | / | / |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | - | - | / | / | / | / | / | l'esposizione ripetuta o prolungata può causare sensibilizzazione. | / | / |
| dimetiletere | Tossicità a dose ripetuta | NOEL | ratto | 2 anni | / | / | 47 mg/l | / | OECD 452 | inalatorio |
| polieterpolio alogenato | inalatorio | NOAEC | ratto | 90 giorni | / | tratto respiratorio superiore | 300 mg/m ³ | / | OECD 413 | / |

Altre informazioni

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

(j) Pericolo in caso di aspirazione

Per gli ingredienti

| Nome chimico | risultato | metodo | Nota |
|--------------|--|--------|------|
| dimetiletere | Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione. | / | / |

Altre informazioni

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Nessuna informazione.

Effetti interattivi

Nessuna informazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli**Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Tossicità****Tossicità acuta****Per gli ingredienti**

| Nome chimico | tipo | Valore | Tempo d'esposizione | specie | organismo | metodo | Nota |
|--|-------------------|-------------|---------------------|---------------------|--------------------------------|----------|-------------------------------|
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | LC ₅₀ | > 1000 mg/L | 96 h | pesce | <i>Danio rerio</i> | OECD 203 | / |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | EC ₅₀ | > 100 mg/L | 3 h | batteri | Fango attivo | OECD 209 | inibizione della respirazione |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | EC ₅₀ | > 1000 mg/L | 24 h | condritti | <i>Daphnia magna</i> | OECD 202 | prova statica |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | ErC ₅₀ | > 1640 mg/L | 72 h | alghe | <i>Scenedesmus subspicatus</i> | OECD 201 | inibizione della crescita |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | LC ₅₀ | 56.2 mg/L | 96 h | pesce | / | / | / |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | EC ₅₀ | 131 mg/L | 48 h | crostaceo | <i>Daphnia magna</i> | / | / |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | EC ₅₀ | 47 mg/L | 96 h | alghe d'acqua dolce | / | / | / |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | EC ₅₀ | 82 mg/L | 72 h | alghe d'acqua dolce | / | / | / |
| dimetiletere | LC ₅₀ | 4.1 mg/L | 96 h | pesce | <i>Poecilia reticulata</i> | / | sistema semi-statico |
| dimetiletere | EC ₅₀ | 4.4 mg/L | 48 h | condritti | <i>Daphnia magna</i> | / | prova statica |
| dimetiletere | LC ₅₀ | 755.5 mg/L | 48 h | <i>Daphnia</i> | / | ECOSAR | / |
| dimetiletere | EC ₅₀ | 154.9 mg/L | 96 h | alghe | / | ECOSAR | / |
| dimetiletere | EC ₁₀ | > 1600 mg/L | / | batteri | <i>Pseudomonas putida</i> | / | prova statica |
| cloroalcani C14-17 | EC ₅₀ | 0.006 mg/L | 48 h | crostaceo | <i>Daphnia magna</i> | / | / |

| | | | | | | | |
|---------------------------|------------------|--------------|------|---------------|--|-------------------|---------------|
| cloroalcani C14-17 | LC ₅₀ | ≥ 1 mg/L | 96 h | crostaceo | <i>Gammarus pulex</i> | / | / |
| cloroalcani C14-17 | LC ₅₀ | ≥ 5000 mg/L | 96 h | pesce | <i>Alburnus alburnus</i> | / | / |
| cloroalcani C14-17 | EC ₅₀ | ≥ 3.2 mg/L | 96 h | alghe | <i>Selenastrum capricornutum</i> | / | biomassa |
| polieterpoliolo alogenato | LC ₅₀ | > 1000 mg/L | 96 h | pesce | <i>Poecilia reticulata</i> | OECD 203 OECD 203 | prova statica |
| polieterpoliolo alogenato | NOEC | 1000 mg/L | 48 h | crostaceo | <i>Daphnia magna</i> | OECD 202 | prova statica |
| polieterpoliolo alogenato | EC ₅₀ | 1000 mg/L | 72 h | alghe | <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> | OECD 201 | prova statica |
| polieterpoliolo alogenato | NOEC | 500 mg/L | 72 h | alghe | <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> | OECD 201 OECD 201 | prova statica |
| polieterpoliolo alogenato | EC ₅₀ | > 100 mg/L | 3 h | microrganismi | Fango attivo | OECD 209 | prova statica |
| 2,2'-ossidietanolo | LC ₅₀ | 75200 mg/L | 96 h | pesce | <i>Pimephales promelas</i> | OECD 203 | / |
| 2,2'-ossidietanolo | EC ₅₀ | > 10000 mg/L | 24 h | crostaceo | <i>Daphnia magna</i> | / | / |
| 2,2'-ossidietanolo | IC ₅₀ | > 100 mg/L | 72 h | alghe | / | / | / |
| 2,2'-ossidietanolo | LC ₅₀ | > 10000 mg/L | 96 h | pesce | <i>Pimephales promelas</i> | / | / |
| 2,2'-ossidietanolo | EC ₅₀ | > 1000 mg/L | 48 h | condritti | <i>Daphnia magna</i> | / | / |
| 2,2'-ossidietanolo | IC ₅₀ | > 10000 mg/L | / | batteri | / | / | / |

Tossicità cronica Per gli ingredienti

| Nome chimico | tipo | Valore | Tempo d'esposizione | specie | organismo | metodo | Nota |
|--|------|--------------|---------------------|-------------------------|-----------------------|----------|--------------------|
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | NOEC | > 10 mg/l | 21 giorni | cartilagine | <i>Daphnia magna</i> | OECD 202 | riproduzione |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | NOEC | > 1000 mg/kg | 14 giorni | macrorganismi del suolo | <i>Eisenia fetida</i> | OECD 207 | mortalità |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | NOEC | > 1000 mg/kg | 14 giorni | piante terrestri | <i>Avena sativa</i> | OECD 208 | crescita di semina |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | NOEC | > 1000 mg/kg | 14 giorni | piante terrestri | <i>Avena sativa</i> | OECD 208 | Tasso di crescita |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | NOEC | > 1000 mg/kg | 14 giorni | piante terrestri | <i>Lactuca sativa</i> | OECD 208 | crescita di semina |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | NOEC | > 1000 mg/kg | 14 giorni | piante terrestri | <i>Lactuca sativa</i> | OECD 208 | Tasso di crescita |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | NOEC | 32 mg/l | / | cartilagine | <i>Daphnia magna</i> | / | / |

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica Per gli ingredienti

| Nome chimico | Elemento dell'ambiente | tipo/metodo | Tempo di dimezzamento | Risultato | metodo | Nota |
|--|------------------------|------------------|-----------------------|--|---------|---|
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | acqua | idrolisi | h | Sostanza rapidamente idrolizzato in acqua. | emivita | 25°C |
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | aria | fotodegradazione | giorni | Dopo l'evaporazione o in caso di contatto con degradazione fotochimica moderatamente veloce. | SRC AOP | Concentrazione di radicali OH: 500000 / cm ³ ; T=25 °C |
| polieterpoliolo alogenato | acqua | / | / | Con l'idrolisi si degrada. | / | / |

Biodegradazione Per gli ingredienti

| Nome chimico | tipo | percentuale | Tempo | Risultato | metodo | Nota |
|--|---------------------------|-------------|-----------|--------------------------------|------------|---------------|
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | aerobico | 0 % | 28 giorni | non facilmente biodegradabili | OECD 302 C | Fanghi attivi |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | biodegradabilità | / | / | non facilmente biodegradabili | / | / |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | biodegradabilità | / | / | intrinsecamente biodegradabile | / | / |
| dimetiletere | aerobico | 5 % | 28 giorni | non facilmente biodegradabili | OECD 301 D | Fanghi attivi |
| cloroalcani C14-17 | Biodegradabilità in acqua | / | / | Lentamente degradabile. | / | / |
| cloroalcani C14-17 | Degradazione del suolo | / | / | Lentamente degradabile. | / | / |
| polieterpoliolo alogenato | aerobico | 10 % | 28 giorni | non facilmente biodegradabili | OECD 301 D | / |
| 2,2'-ossidietanolo | - | / | / | rapidamente biodegradabile | / | / |
| 2,2'-ossidietanolo | BOD (% ThOD) | 53 | 20 giorni | / | / | / |
| 2,2'-ossidietanolo | COD | 1.5 mg/mL | / | / | / | / |
| 2,2'-ossidietanolo | ThOD | 1.49 mg/mL | / | / | / | / |

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow) Per gli ingredienti

| Nome chimico | medium | Valore | Temperatura °C | pH | Concentrazione | metodo |
|---------------------------|---------|---------|----------------|----|----------------|--------|
| polieterpoliolo alogenato | Log Pow | 3 | 25 | / | / | / |
| 2,2'-ossidietanolo | Log Pow | ca. 1.3 | / | / | / | / |

Fattore di bioconcentrazione (BCF) Per gli ingredienti

| Nome chimico | specie | organismo | Valore | Durata | Risultato | metodo | Nota |
|--|--------|------------------------|----------|-----------|--|------------|----------|
| difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi | BCF | <i>Cyprinus carpio</i> | < 14 | 42 giorni | Non si prevede alcun accumulo significativo negli organismi. | OECD 305 C | 0,2 mg/l |
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | BCF | / | 0.8 - 14 | / | / | / | / |
| cloroalcani C14-17 | BCF | / | < 2000 | / | L/kg | / | / |
| cloroalcani C14-17 | BMF | / | < 1 | / | / | / | / |

12.4 Mobilità nel suolo

Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata

Nessuna informazione.

Tensione superficiale

Nessuna informazione.

Adsorbimento / desorbimento

Per gli ingredienti

| Nome chimico | tipo | Criterio | Valore | Risultato | metodo | Nota |
|------------------------------------|-------|----------|--------|-----------------------------|--------|------|
| tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato | terra | / | 174 | (KOC) potenziale moderato | / | / |
| dimetiletere | terra | / | / | mobilità moderata nel suolo | / | / |
| cloroalcani C14-17 | aria | / | / | (H) bassa volatilità | / | / |
| polieterpoliolo alogenato | terra | / | / | Solubile. | / | / |

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT:

cloroalcani C14-17 (CAS: 85535-85-9).

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione.

12.7 Altri effetti avversi

Nessuna informazione.

12.8 Altre informazioni

Per il prodotto

Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Classe di pericolo per l'acqua (WHC): 1 (autoclassificazione): leggermente pericoloso per l'acqua; Non disperdere nell'ambiente.

Per gli ingredienti

difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi

Non si prevede che vengono assorbiti nel suolo. Non si prevedono impatti negativi sugli impianti di trattamento delle acque reflue. La sostanza non è classificata come PBT o vPvB. L'isocianato reagisce con l'acqua, formando CO₂ e un solido insolubile con un alto punto di fusione (poliurea). Questa reazione è favorita dai tensioattivi (ad es. detergenti) o dai solventi idrosolubili

tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato

Basso potenziale di bioaccumulo. La sostanza non è classificata come PBT o vPvB. Classe di pericolo per l'acqua (WHC): 1 (autovalutazione): leggermente pericoloso per l'acqua;

dimetiletere

Non è previsto il bioaccumulo. La sostanza non è classificata come PBT o vPvB.

cloroalcani C14-17

Non è solubile in acqua. Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare effetti dannosi a lungo termine sull'ambiente acquatico.

polieterpoliolo alogenato

La sostanza non è classificata come PBT o vPvB.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento prodotto/imballaggio

Metodi di trattamento dei rifiuti

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua. Non disperdere nell'ambiente. Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione dei rifiuti. Affidare alla raccolta/rimozione/trattamento autorizzati di rifiuti pericolosi. Il preparato e la confezione devono essere smaltiti in modo sicuro.

Codici dei rifiuti

16 05 04* - gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

Packaging

Container pressurizzato. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. Smaltire in conformità con la normativa applicabile sullo smaltimento dei rifiuti. Affidare i contenitori completamente svuotati al cessionario autorizzato dei rifiuti.

Codici dei rifiuti

15 01 11* - imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

Modalità di trattamento dei rifiuti

Nessuna informazione.





Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Nessuna informazione.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Nessuna informazione.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

| ADR/RID | IMDG | IATA | ADN |
|--|---|---|---|
| 14.1 Numero ONU o numero ID | | | |
| UN 1950 | UN 1950 | UN 1950 | UN 1950 |
| 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto | | | |
| AEROSOL | AEROSOLS | AEROSOLS | AEROSOLS |
| 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto | | | |
| 2 | 2 | 2 | 2 |
|  |  |  |  |
| 14.4 Gruppo d'imballaggio | | | |
| non stabilito/non rilevante | non stabilito/non rilevante | non stabilito/non rilevante | non stabilito/non rilevante |
| 14.5 Pericoli per l'ambiente | | | |
| NO | NO | NO | NO |
| 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | | | |

| | | | |
|---|---|--|--------------------------|
| Quantità limitate 1 L Disposizioni speciali 190, 327, 344, 625 Istruzioni per l'imballaggio P207, LP200 Disposizioni speciali per l'imballaggio PP87, RR6, L2 Categoria di trasporto 2 Codice di restrizione Tunnel (D) | Quantità limitate 1 L EmS F-D, S-U | Limited Quantity, Packing Instructions (Ltd Qty, Pkg Inst) Y203 Limited Quantity, Maximum Net Quantity/Package (Ltd Qty, Max Net Qty/Pkg) 30 kg G Packing Instructions (Pkg Inst) 203 Maximum Net Quantity/Package (Max Net Qty/Pkg) 25 kg Special provisions A145, A167, A802 | Quantità limitate 1 L |
| 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO | | | |
| | - | | |

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)(Di cui ultima modifica il Regolamento (CE) 2020/878)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.
non applicabile

Ingredienti secondo il Regolamento CE 648/2004 sui detersivi

Nessuna informazione.

Istruzioni speciali

Rispettare le norme in materia di lavoro e di protezione dalle sostanze pericolose per giovani, donne incinte e madri che allattano.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non è disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela 2.2 Elementi dell'etichetta 2.3 Altri pericoli 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza 8.1 Parametri di controllo 8.2 Controlli dell'esposizione 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali 9.2 ALTRE INFORMAZIONI 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008 12.2 Persistenza e degradabilità 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino 12.7 Altri effetti avversi 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

Nessuna informazione.

Abbreviazioni e acronimi

STA - Stima della tossicità acuta

ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

CEN - Comitato europeo di normalizzazione

C&L - classificazione ed etichettatura

CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)
CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
CSA - Valutazione sicurezza chimica
CSR - Relazione sulla sicurezza chimica
DMEL - Livello derivato con effetti minimi
DNEL - Livello derivato senza effetto
DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi
DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose
UV - Utilizzatore a valle
CE - Comunità europea
ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche
Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)
CEE - Comunità economica europea
EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN - Norma europea
EQS - Norme di qualità ambientale
UE - Unione europea
Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard
EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
GES - Scenari d'esposizione generici
GHS - Sistema globale armonizzato
IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
TI - Tecnologie dell'informazione
IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme
IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata
CCR - Centro comune di ricerca
Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio
DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
EG - Entità giuridica
LoW - Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
DC - Dichiarante capofila
F/I - Fabbriante/importatore
SM - Stati membri
SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali
OC - Condizioni operative
OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OEL - Limiti di esposizione professionale
GU - Gazzetta ufficiale
RE - Rappresentante esclusivo
OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti
PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti
DPI - Dispositivi di protezione individuale
(Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività
REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
RIP - Progetto di attuazione di REACH
RMM - Misura di gestione dei rischi
SCBA - Autorespiratori
SDS - Scheda di dati di sicurezza
SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
PMI - Piccole e medie imprese
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE - Esposizione ripetuta
(STOT) SE - Esposizione singola

Lista delle farsi rilevanti H

H220 Gas altamente infiammabile.
H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H332 Nocivo se inalato.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza corrispondono alle nostre attuali conoscenze e rispondono alla legislazione nazionale nonché a quella dell'UE. E' vietato destinare il prodotto ad uno scopo diverso da quello indicato nel capitolo 1. L'utente è sempre responsabile per l'osservanza di tutte le disposizioni di legge. La manipolazione del prodotto può essere effettuata solo da persone di età superiore a 18 anni, che sono sufficientemente informate su come effettuare il lavoro, le proprietà pericolose e le necessarie precauzioni di sicurezza. Le indicazioni contenute in questa scheda di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto e non rappresentano alcuna garanzia per le caratteristiche del prodotto.